

		
Unione Europea	Repubblica Italiana	Regione Calabria
Ministero dell'Istruzione e del Merito Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Ambito Territoriale di Reggio Calabria		
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “CORRADO ALVARO – PASQUALE MEGALI” Scuole dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione dei Comuni di Melito di Porto Salvo - Roghudi - San Lorenzo - Bagaladi Via Filippo Turati, n. 44 89063 MELITO DI PORTO SALVO (RC) Codice Meccanografico: RCIC841003 Cod. Fiscale: 92034530805 Tel. (+39) 0965781260 / (+39) 0965781258 Fax (+39) 0965781260 PEO: rcic841003@istruzione.it PEC: rcic841003@pec.istruzione.it		

Al personale docente e ATA
 Ai genitori / tutori degli alunni
 Alle alunne e agli alunni
 Albo / Atti / Sito web

Oggetto: Adeguamento del Regolamento di Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità ai sensi e per effetto del Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 2025, n. 134.

Si porta a conoscenza della Comunità Scolastica l’entrata in vigore del Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 2025, n. 134, recante modifiche al Regolamento concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria (DPR n. 249/1998).

L’Istituzione Scolastica è tenuta ad adeguare il proprio Regolamento di Istituto entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento.

Tale provvedimento, in linea con la Legge n. 150/2024 e la Legge n. 70/2024, mira a rafforzare l’autorevolezza del personale docente, ripristinare la cultura del rispetto e conferire maggiore rilevanza al voto di comportamento. I principali adeguamenti riguardano la disciplina degli studenti, in particolare le disposizioni relative all’allontanamento dalle lezioni/comunità scolastica e all’integrazione del Patto educativo di corresponsabilità.

Di seguito si evidenziano gli aspetti che impattano direttamente sulla vita scolastica e che richiedono la massima attenzione e applicazione da parte di tutti.

1. Terminologia aggiornata

Nel Regolamento, che modifica l’articolo corrispondente del DPR 249/1998, si prevede la sostituzione del termine “handicap” con “disabilità” all’articolo 2, comma 8, lettera d, inoltre nei procedimenti disciplinari viene indicato l’uso del termine “responsabile” in luogo di “inculpato” e si specifica che le sanzioni non vengono inflitte ma irrogate.

2. Sanzioni Disciplinari e Voto di Comportamento

Il DPR 134/2025 sancisce in via espressa la netta separazione tra la valutazione degli apprendimenti e la valutazione del comportamento dello studente. In particolare, viene stabilito che **alcuna infrazione disciplinare connessa alla condotta può incidere sulla valutazione delle singole discipline**, fermo restando che **taли инфрации рilevano ai fini dell’attribuzione del voto di comportamento**.

La disposizione in parola rafforza il significato formativo e regolativo del voto di comportamento quale indicatore del rispetto delle norme, della partecipazione al percorso educativo e della consapevolezza civica dell’alunno. Ne deriva che, pur non interferendo con il merito scolastico in ciascuna materia, la condotta continua a rappresentare un elemento essenziale della valutazione complessiva dello studente.

Come previsto dall’articolo 4, comma 3, del citato decreto: *“nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L’infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento”*.

3. Allontanamento dalle Lezioni (Fino a Quindici Giorni)

La natura dell’allontanamento viene riformulata quale misura non più limitata alla mera sospensione dalla frequenza, ma orientata a finalità riparative, con funzione di riflessione, responsabilizzazione e riparazione del comportamento, prevedendo interventi differenziati in relazione alla durata del provvedimento.

Per gli allontanamenti **fino a due giorni**, lo studente è tenuto a svolgere, presso l’istituzione scolastica, **attività di approfondimento sulle conseguenze delle condotte poste in essere**, deliberate dal Consiglio di classe e realizzate da docenti individuati dall’istituzione scolastica.

Per gli allontanamenti **da tre a quindici giorni**, lo studente deve svolgere **attività di cittadinanza attiva e solidale**, in misura proporzionata ai giorni di allontanamento e da inserire preventivamente nel PTOF. Tali attività devono, in via prioritaria, essere espletate presso **enti, associazioni o soggetti del Terzo settore convenzionati con la scuola**, che assumono l’obbligo di vigilanza durante lo svolgimento delle stesse. Le relative convenzioni regolano il percorso formativo, le modalità esecutive, i tempi e i referenti.

In caso di indisponibilità di strutture ospitanti, o in via transitoria, le attività vengono svolte **a favore della comunità scolastica**. Le ore così realizzate sono computate ai fini dei tre quarti dell’orario annuale personalizzato previsto per la validità dell’anno scolastico, fermo restando che **non incidono sulla valutazione degli apprendimenti disciplinari**. Il **mancato o parziale adempimento** delle attività rileva ai fini dell’attribuzione del voto di comportamento. Il Consiglio di classe può altresì deliberare la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche successivamente al rientro in classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell’orario corrispondente ai giorni di allontanamento.

Per gli allontanamenti **superiori a quindici giorni**, adottabili in presenza di reati, pericolo per l’incolumità o atti violenti o aggressivi nei confronti del personale o degli studenti, la durata è rapportata alla gravità dei fatti o alla persistenza della condizione di rischio. In tal caso, la scuola, in raccordo con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali o l’autorità giudiziaria, attiva **un percorso educativo personalizzato** finalizzato alla responsabilizzazione, all’inclusione e al reinserimento nella comunità scolastica.

La previsione delle **attività di cittadinanza attiva e solidale** trasforma l’allontanamento in una misura a prevalente finalità educativa e riparativa, richiedendo allo studente non solo di riflettere sui propri comportamenti, ma anche di contribuire attivamente alla comunità, promuovendo la ricostruzione del patto educativo e della propria immagine all’interno del contesto scolastico.

4. Integrazione del Patto Educativo di Corresponsabilità

Il Patto Educativo di Corresponsabilità viene rafforzato, configurandosi quale strumento primario di cooperazione tra istituzione scolastica e famiglie nell’emersione e nel contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, dell’uso o abuso di alcool o sostanze stupefacenti e di altre forme di dipendenza. A tal fine, il Regolamento di Istituto deve prevedere l’integrazione del Patto, ai sensi dell’art. 5-bis del DPR 249/1998, con specifici impegni reciproci. In particolare:

- Impegno alla collaborazione: l’istituzione scolastica e le famiglie assumono l’obbligo di cooperare per favorire la tempestiva individuazione di condotte riferibili a bullismo, cyberbullismo, uso o abuso di alcool o sostanze stupefacenti e altre dipendenze; tale finalità deve essere espressamente ricompresa tra gli obiettivi educativi di cui all’art. 2, comma 8, del DPR 249/1998;
- Attività formative e informative: il Patto deve essere integrato con la previsione dettagliata delle iniziative formative e informative rivolte a studenti e famiglie, con specifica attenzione alla promozione dell’uso sicuro, responsabile e consapevole della rete e degli strumenti digitali.

Il Patto di Corresponsabilità assume così la funzione di **documento essenziale per la costruzione di una effettiva alleanza educativa**, impegnando docenti, famiglie e studenti a partecipare attivamente alle iniziative di prevenzione, promozione della legalità digitale e contrasto alle dipendenze, in un’ottica di tutela del benessere scolastico e di sviluppo della cittadinanza responsabile.

Disposizioni operative

- Le Funzioni Strumentali, la Commissione PTOF, i Referenti e la commissione preposta al contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo procederanno all’esame del DPR n. 134/2025 e formuleranno proposte concernenti le attività di approfondimento, le attività di cittadinanza attiva e solidale e le attività formative e informative da sottoporre a deliberazione e da inserire nel PTOF e nel Patto Educativo di Corresponsabilità.
- I Consigli di classe daranno immediata applicazione alle disposizioni inerenti le nuove tipologie di allontanamento, conformemente alle previsioni normative vigenti.
- Nelle more dell’adozione degli elenchi regionali delle strutture ospitanti, le attività di cittadinanza attiva e solidale riferite ai periodi di allontanamento compresi tra tre e quindici giorni saranno svolte a favore della comunità scolastica. Le specifiche modalità di svolgimento saranno puntualmente definite nel Regolamento di Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Concetta SINICROPI

firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell’art. 3 comma 2 del D.L. 39/93